

Corriere di **JOLLY** San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE (FG)

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

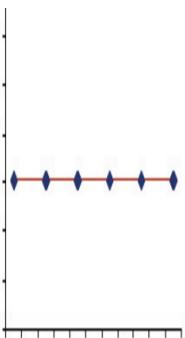
Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

Giunta Comunale IL BORSINO



Amministrazione comunale

PIU' RISSE CHE PROVVEDIMENTI

Ma è permesso chiedersi se gli ostacoli che la giunta comunale continua a trovare sulla sua strada, non siano il risultato di vecchie ambiguità che la stessa giunta evitò di affrontare al momento della sua nascita? Il prezzo di questa ambiguità viene pagato amaramente! Il problema è quello che la giunta non ha mai affrontato con la necessaria determinazione, quei provvedimenti che aveva promesso e programmato e ha sempre rinviato, e continua a rinviare, la sola cura che può garantire al malato una vita migliore: meno risse e più trasparenza!!!

SUA SOAVITA'

Margherita Recca



Il premier, quando spiega, si fa per dire, agli italiani la sua politica, raccolta nella monumentale legge Finanziaria, lo fa sempre con una espressione paciosa, disarmante. Dice che è arrivata l'ora di dare una scossa al Paese facendolo incrinare sulla via della giustizia sociale; ma sanare la profonda ingiustizia sociale dell'Italia significa per Lui semplicemente questo: togliere ai ricchi (?) per dare ai poveri.

E' una proposta veramente geniale!!! Solo che Prodi, più che assomigliare al mitico arciere della foresta di Sherwood, cammina sulle orme dello Sceriffo di Nottingham, che oltraggiava il popolo tutto con inique tabelle.

Il gran numero di nuove tasse ed imposte che ci poveranno addosso nel 2007, metterà in crisi tutte le famiglie italiane, che anche adesso faticano ad arrivare a fine mese.

che dire dell'aumento del bollo auto? dell'aumento dei biglietti ferroviari? dell'aumento del pedaggio autostradale? dell'aumento del canone RAI, ora trasformato in tassa di possesso dell'apparecchio televisivo? della stangata sui mutui bancari a tasso variabile della prima casa, sottoscritti dalle giovani coppie?

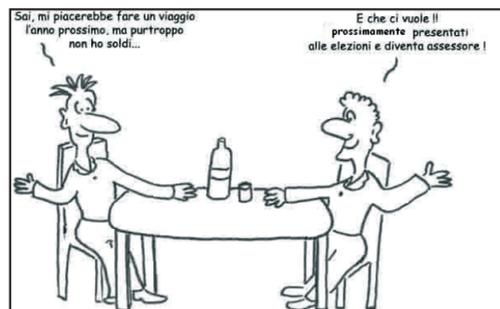
Per non parlare del passaggio del Catasto ai Comuni, del potere concesso a questi ultimi di aumentare a loro piacimento le aliquote Irpef e Ici. Il ritorno poi, voluto fortemente dall'attuale governo, della tassa di successione è una vera e propria infamia. Tutto questo ed altro ancora graverà dal 2007 sulle spalle di tutti gli italiani. Ma Prodi è ottimista e dallo schermo televisivo ci sorride con soavità. Veramente incomprensibile!!!

22 ANNI FA



Silvana Del Carretto.

Proprio nel gennaio del 1985 iniziava la collaborazione al nostro Corriere la signora Con i suoi articoli vari, soprattutto sugli usi e costumi del nostro popolo sanseverese e dauno, da 22 anni ha dato un valido contributo alla conoscenza dei nostri valori.



IL DUBBIO

Piero Ostellino



E' comprensibile che i dirigenti DS - il segretario Piero Fassino in testa - si affannino a sostenere che il loro partito non è in crisi. Ci mancherebbe. Ma è anche un fatto che lo sia. A provocarla non è la recente diaspora di alcuni riformisti. La diaspora ne è l'effetto, non la causa. Alle radici della crisi ci sono, invece, due fattori: uno, strumentale, definibile in termini culturali; l'altro, congiunturale, definibile in termini politici. Il fattore politico - congiunturale della crisi dei DS - dopo la fallita scalata di Unipol alla Banca Nazionale del Lavoro - è l'accettazione di una condizione di subalternità alle gerarchie finanziarie vittoriose e alle forze politiche e sociali che le sottendono e lavorano alla loro destrutturazione. La rinuncia ad affermare il buon diritto di Unipol a competere sul mercato, hanno relegato i Ds nel ruolo di "figli di un Dio minore". Certo, l'infelice battuta di Fassino, allora abbiamo una banca, intercettata e resa pubblica, ha suffragato l'accusa. Ma una più ferma distinzione fra la difesa delle ragioni del mercato e la difesa dall'accusa di contiguità e complicità avrebbero, forse, evitato la Waterloo che ancora pesa sulla loro capacità di essere una forze riformatrice.

ANNO NUOVO, VITA MIGLIORE

Delio Irmici



E' questo l'augurio che vorrei rivolgere a tutti ed in particolare agli amici del Corriere. Se solo un po' di buona volontà ci sorregge, adoperiamoci con un impegno di rinnovata concordia e di sano realismo per realizzare l'obiettivo. Dico questo perché il realismo comporta forza, capacità di fare i conti con le situazioni di fatto, invece di servirvi dei fatti per seppellire i valori autentici! Il 2007 ci riporti ad una corretta visione di comuni responsabilità. Ridoni a tutte le famiglie l'ossigeno della bontà, liberandole dalla smania delle vendette a buon mercato con abbondante spargimento di sangue. Ai giovani suggerisca la liberazione dalle tragedie mattutine delle discoteche, alloreché, per dirla con Franco Ferrarotti, fissano gli occhi sul tachimetro che segna i centocinquanta all'ora, compiendo un macabro rito di passaggio da un tramonto consumato e un'alba che ancora non sorge. Possano essi, inoltre, liberarsi dalla schiavitù della droga, convincendosi una volta per tutte che essa ben presto si traduce in una fuga dalla vita, in un amoreggiare con la morte in un suicidio solo differito. Giova convincersi che la droga è un rimedio che non rimedia a nulla, ma uccide. I vertici della società italiana stanno scambiando l'istanza democratica con un permisivismo ingannevole e deleterio. La comunità vive nel costume e questo non si cambia con l'ossigeno dei decreti-legge, ma principalmente facendo funzionare i filtri qualitativi. Adoperiamoci dunque tutti perché la democrazia non si risolva né resti una entità acefala, ma torni a vivificarsi in una realtà armoniosa, amante dell'ordine sociale. Il 2007 nasca con prospettive nuove, ristabilisca l'ordine fondato sulla volontà generale di ritrovarsi in fraterna concordia di intenti, pronti ad offrire quanto di meglio può scaturire da una consapevolezza senza confini e senza limiti. Cari amici del Corriere, lavoriamo insieme con slancio autentico e di fede.

LETTERA APERTA A VITTORIO FELTRI

Nonostante quello che le scrivo il suo quotidiano merita di essere letto. In giro c'è tanta spazzatura ma, ora, anche un articolista di Libero, parlo di Davide Giacalone, farebbe bene a scegliersi altra testata e altro direttore.

Antonio Censano a pag. 7

Gratta e vinci

TASSA SULLA SPERANZA

Gli italiani grattano e, per lo più, perdono. Li vediamo nei bar, nelle tabaccherie, per strada e ce ne accorgiamo dalle tracce che lasciano: decine di biglietti buttati per terra, impreccando ai loro desideri. Grattano soprattutto il sabato quando l'attesa del di di festa fa apparire più realizzabili i loro sogni e più lieve il sacrificio di dissipare parte dello stipendio. Poi, per il resto della settimana, si lamentano del caro - vita. Senza sapere di pagare la tassa più salata ed odiosa: la tassa sulla speranza!!!

CHE VUOI DI PIU' DALLA VITA? il Piano Urbanistico Generale

Non illudiamoci troppo sulla partecipazione popolare ai grossi problemi, perché se gli chiedessimo che cosa vogliono di più dalla vita, una sostanziosa fetta dei cittadini opterebbe - come nello spot televisivo - per l'Amaro Lucano, anziché per il NO alla centrale o per il SI al piano urbanistico generale (PUG). Non è questione di insensibilità, ma di disinformazione e/o di disorientamento, perché il coinvolgimento della popolazione si fa con ben altri sistemi e mezzi che non con l'ossessivante imbrattamento dei muri con lunghi sproloqui, affermazioni più o meno gratuite e reciproche accuse.

CHE DIO CI ASSISTA!!

Ciro Garofalo a pag. 2

Corrotti LICENZIAMENTO RAPIDO

Da ora in poi, i dipendenti pubblici corrotti potranno essere licenziati in tronco anche se ricorrono al patteggiamento. Lo prevede un disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri prima delle feste natalizie.

Concessionario

pelosi borse Samsnite PIQUADRO NANNINI GUESS BY MARCIANO ALVIRO MARTINI ILASSE FENDI

POLLINI COCCINELLE FENDI

via G. Cerulli, 20 - via Dauna, 44 San Severo tel. 0882.22.23.23

Concessionaria RENAULT PAZIENZA Dacia Logan S.W.

...da 35 anni compagni di viaggio!

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00






PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

CHE VUOI DI PIU' DALLA VITA? IL P.U.G.

Non illudiamoci troppo sulla partecipazione popolare ai grossi problemi, perché se gli chiedessimo che cosa vogliono di più dalla vita, una sostanziosa fetta dei cittadini opterebbe - come nello spot televisivo - per l'Amaro Lucano, anziché per il NO alla centrale o per il SI al piano urbanistico generale (PUG). Non è questione di insensibilità, ma di disinformazione e/o di disorientamento, perché il coinvolgimento della popolazione si fa con ben altri sistemi e mezzi che non l'ossessante imbrattamento dei muri con lunghi sproloqui, affermazioni più o meno gratuite e reciproche accuse.

Eppure le soluzioni di quei due grossi problemi, come dei tanti altri che ci affliggono, dipendono esclusivamente da noi, perché una presa di coscienza generale della cittadinanza avrebbe sicuramente buon gioco contro le insistenze e le minacce dei sostenitori della centrale, nonché contro le vergognose tergiversazioni ministeriali e regionali sul destino della medesima; così come avrebbe buon gioco contro le non tanto occulte resistenze che alcune aree della maggioranza, ed anche della minoranza, oppongono alla formazione del PUG. Ed è a questa presa di coscienza generale che bisogna mirare, seriamente e concretamente, tutti, maggioranza da una parte e minoranza dall'altra, anziché continuare a perdere tempo prezioso trastullandosi con le inutili e disorientanti diatribe, verbali e scritte.

Sono ormai quindici anni che da noi si parla di pianificazione urbanistica, prima come adeguamento del PRG vigente e, da poco, come nuovo piano urbanistico generale.

Per i meno informati, questa è, più o meno, la storia dei fatti:

- 1992: incarico allo Studio Benevolo di adeguare il vigente PRG;

- giugno 1999: consegna dell'elaborato di adeguamento all'amministrazione dell'epoca;

- giugno 1999-primi mesi 2004: ibernazione dell'elaborato da parte di quei reggitori, complici i dirigenti del settore;

- ottobre 2004: riesumazione e pubblicizzazione dell'elaborato da parte dell'attuale amministrazione, la quale, nel preannunciare l'ulteriore incarico allo Studio Benevolo per la formazione del nuovo piano urbanistico generale, ha solennemente promesso di approvare il documento programmatico preliminare entro la fine dell'anno (l'anno, però, non è stato precisato);

- ottobre 2004-fine 2006: lunga pausa di riflessione;

- fine 2006: bozza preliminare del nuovo PUG, predispo-

sta dai progettisti e portata recentemente all'attenzione del Consiglio comunale. In quella sede, l'Arch. Benevolo ha illustrato la bozza, ha risposto alle osservazioni dei consiglieri, ha preannunciato la prima formulazione del piano per il prossimo mese di febbraio ed ha concluso il suo intervento con una sconcertante dichiarazione.

Riservando al momento opportuno l'esame del piano, ci preme, ora, soffermare l'attenzione su due questioni di notevole rilevanza: una riguarda il metodo di perequazione suggerito nella bozza; l'altra, la succitata dichiarazione fatta dall'Arch. Benevolo in Consiglio Comunale ("perequazione" vuol dire il tentativo di annullare o, quanto meno, di affievolire la forte disparità di trattamento economico - insito in ogni piano urbanistico - fra i proprietari delle aree a vocazione edificatoria e quelli delle aree destinate a verde, parcheggi, strade, infrastrutture, ecc.

Alla base di una delle scelte dei progettisti vi è la considerazione, sicuramente fondata, che il nostro abitato è carente di servizi e che i nuovi insediamenti (previsti nella bozza) non saranno sufficienti a sopperire a tale carenza. Né è pensabile di ricorrere alla individuazione di nuove aree per servizi, le quali, se non utilizzate entro cinque anni - come è probabile che avvenga - incapperebbero nella automatica decadenza del vincolo.

Tale considerazione ha portato i progettisti a formulare un metodo di perequazione non generale, ma localizzata, nel senso che ogni costruttore, nell'utilizzare la propria area ai fini edificatori, dovrebbe farsi carico di dotarla di spazi a verde, parcheggi e servizi, in misura anche sovrabbondante rispetto ai minimi di legge. In altri termini, per dirla con le parole dei progettisti, "Le nuove opportunità edificatorie - in termini di recupero dell'esistente, o di utilizzazione delle aree di espansione o di recupero delle aree dimesse - saranno possibili solo se accompagnate da una dotazione significativa di spazi per servizi ed attrezzature, dimensionate in misura sovrabbondante rispetto alle effettive necessità dei singoli insediamenti". Ed ancora: "In buona sostanza, il PUG si propone di abbattere i margini di guadagno dei tradizionali operatori del settore immobiliare, assegnando loro un carico di costi maggiore del solito, rendendo non convenienti tali previsioni urbanistiche rispetto alle altre che il Piano opera" (sic!)

Insomma, S. Severo sarebbe un'isola felice, nella quale i costruttori, animati da spirito altruistico e da nobili senti-

menti di generosità, non esiterebbero a farsi carico dei maggiori oneri ed a sacrificare una parte dei loro introiti, a beneficio della collettività. Ecco dunque che il metodo perequativo suggerito dai progettisti si rivela irrealizzabile e, quindi, non condivisibile, giacché - come l'esperienza insegna e come vogliono le leggi del mercato - gli operatori del settore continuerebbero a mantenere la loro fetta di guadagno, scaricando sugli acquirenti degli immobili i maggiori oneri e facendo ancor di più lievitare i prezzi del mercato edilizio. Non è neppure pensabile che l'iniziativa privata trovi valida concorrenza e calmierazione nell'attuazione del nuovo insediamento residenziale che i progettisti hanno ideato (ma non localizzato) a poca distanza dall'abitato e per il quale il Comune dovrebbe provvedere alla scelta dell'area ed alla sua acquisizione ed attrezzatura, per poi alienare i lotti ai privati. A tale possibilità di intrapresa osterebbero la perenne instabilità dell'Amministrazione (i cui componenti, in sede di scelta dell'area, troverebbero un ulteriore motivo di feroce accapigliamento), l'incapacità manageriale degli amministratori e le modeste dimensioni dell'insediamento.

Nel denunciare l'attuale carenza dei servizi, i progettisti non si sono spinti alla ricerca delle responsabilità, perché non ne avevano il compito. Ciò non ci vieta di chiederci che ne è stato della gran quantità di aree per servizi e infrastrutture previste dal vigente PRG e mai utilizzate nel corso degli oltre 30 anni di vigenza, il cui vincolo di destinazione è stato lasciato decadere. Responsabili sono le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, soprattutto quelle che, disinteressandosi della carenza dei servizi, hanno pensato, per puro spirito campanilistico, di indirizzare cospicui finanziamenti verso opere grandiose, delle quali, al momento, restano in piedi, a futura memoria, le 5 colonne decapitate di via Martiri di Cefalonia.

Come abbiamo anticipato, l'Arch. Benevolo, rispondendo alla osservazione di un consigliere di minoranza, ha fatto, in Consiglio Comunale, la seguente inquietante affermazione, che riguardava la passata amministrazione, la quale, a conclusione del suo secondo mandato, gli aveva chiesto, a mezzo dell'assessore dell'epoca, di individuare sulla carta quali fossero le previsioni del progetto 1999 non più attuabili per situazioni nel frattempo intervenute: << Spiegai all'assessore che uno dei fatti nuovi che era intercorso era anche la possibi-

lità di individuare un'area di espansione della città che in qualche modo facesse fronte ad una presumibile domanda insediativa che poteva non aver trovato soddisfazione negli interventi più recenti (art.18, accordi di programma, ecc.). Dissi anche all'assessore che non mi sembrava quella la sede per individuarla, perché quello era, come dicevo prima, un documento di aggiornamento del Piano di allora e non tanto un luogo nel quale dare indicazioni di nuove previsioni insediative, ma l'assessore insistette per farlo ed indicò anche lui personalmente quella che riteneva essere la migliore collocazione di quest'area. Io gli dissi che se la segnavamo su un documento si sarebbe discusso del perché si faceva lì e non da un'altra parte, lui mi disse "non importa, andiamo avanti così e segniamola" >>. Per la verità, sarebbe stato meglio che l'Arch. Benevolo avesse taciuto. Ma se così sono andati i fatti, ci sentiamo autorizzati a trarne le conseguenze:

1) abbiamo, dunque, una ulteriore conferma della disinvoltura e della estemporaneità con cui, in un tempo non lontano, si operavano le scelte urbanistiche;

2) sarebbe il caso che l'Arch. Benevolo indicasse l'area "scelta" dall'assessore, affinché i cittadini possano trarre le proprie conclusioni;

3) dobbiamo prendere atto che l'Arch. Benevolo ha preferito accettare la imposizione dell'assessore, anziché puntare i piedi per sostenere le proprie convinzioni, oppure rinunciare all'incarico al fine di tutelare la propria dignità professionale;

4) alla stregua di questi fatti - e senza che ciò costituisca offesa per chicchessia - non possiamo non manifestare preoccupazione per quel che potrebbe succedere nel futuro, durante il periodo di gestione del PUG.

CHE DIO CI ASSISTA!

DIMISSIONI ? non se ne parli

Mi diceva un giorno Michele Cologno quando era a capo dell'Amministrazione comunale, a proposito di ventilate dimissioni minacciate da un suo assessore: - *A San Severo le dimissioni da una carica istituzionale non le dà mai nessuno, perché le accettano immediatamente.*



IL CORRIERE VOLA ALTO

Amministrazione comunale

SPRECHI & ABUSI

non solo, ma anche sfacciato nepotismo

Primiano Calvo*



Il centro-sinistra continua a far lievitare la spesa comunale attraverso incarichi a consulenti e dirigenti. Nei giorni scorsi la Giunta ha deliberato la proroga degli incarichi agli otto dirigenti con la novità di Augusto Ferrara al posto di Carmine Romei che, però, torna ad essere consulente dello staff del sindaco con

un aumento di compenso che passa da 36.000 a 60.000 euro.

Tutta la gestione del personale, nel corso degli ultimi due anni, è stata caratterizzata da sprechi e abusi: le mobilità "clientelari" (oggetto di indagini da parte della magistratura) che, anziché elevare la qualità dell'apparato buro-

cratico, hanno favorito l'ingresso di basse qualifiche oltre che di parenti e compagni di partito; l'incapacità di assicurare l'impiego degli agenti di polizia municipale risultati idonei all'ultimo concorso; l'incremento delle consulenze finalizzate a colmare le lacune politiche e tecniche di assessori e dirigenti. Ogni volta che si discute dell'aumento di impegni per finanziare i dirigenti, le posizioni organizzative e i consulenti, c'è sempre la disponibilità mentre sorgono problemi e restrizioni finanziarie per migliorare la condizione delle strade, per iniziative sociali e culturali, per i progetti a favore dell'agricoltura, dello sviluppo economico e del lavoro.

capogruppo AN

COME SISTEMIAMO IL NOSTRO DENARO ?



Da uno studio fatto dall'European Psychotherapist Association emerge quanto il nostro modo di maneggiare il denaro riveli molto del nostro sentire. Tenere sempre il denaro nel portafoglio, ad esempio, per molte persone, è un modo per non toccarlo, per isolarlo e custodirlo. Certo l'atteggiamento è anche culturale: il denaro è sporco e non si sa mai da dove viene. Non significa, però, che queste persone non amino i soldi, è in fondo, solo una presa di distanza dalle loro pulsioni verso il denaro. Ma c'è anche chi ama tenere le mazzette in mano; le banconote sono associate all'idea di libertà, di autonomia: si può sognare di realizzare i propri sogni in qualsiasi momento. Inoltre, per molti, il toccare una quantità consistente di denaro rassicura dalla paura che venga a mancare! Sistemare, invece, i soldi nella tasca della giacca rivela un tratto ansioso del carattere: la paura di perdere i soldi viene mitigata, così, dal tenerli nella tasca davanti, dove, con lo sguardo, sono facilmente controllabili. Ci sono, poi, dei luoghi comuni da sfatare, ad esempio quello di ritenere che chi stropiccia i biglietti di banca non ama il denaro. Sbagliato! Stropicciandoli ne aumenta il volume e questo la dice lunga sulla rabbia, nascosta, per non possederne abbastanza! Insomma, la nostra gestualità ci tradisce, al di là della nostra coscienza. Certamente, il nostro rapporto con il denaro è cambiato molto dall'entrata dell'euro condizionandoci fortemente. L'euro è difficile da gestire, con un cambio che ha oltremodo diminuito il nostro potere d'acquisto...non cre-

do, a riguardo possano esserci molti pareri utili da parte della Psicologia... Oggi, al di là, di come si maneggia il denaro è già molto averne a sufficienza!

Valentina Lendaro

Politici

LE PRIORITA'

Ma davvero la discussione sulla riforma elettorale è tanto importante? O sarebbe più giusto che i nostri politici dedicassero le loro attenzioni a problemi più urgenti? Una gerarchia delle priorità aiuterebbe molto la nostra povera Italia!!!



Il bello dell'anno nuovo è "ritrovare" le cose a cui sei affezionato.

Ecco che ritornano «I Giovedì d'Essai» al «Cicolella» di San Severo, l'appuntamento col sogno, con le emozioni, con gli amici.

Il cartellone è ben composito nel proporre un panorama qualificato del cinema europeo, ed italiano in particolare, 5 film su 11. si può parlare di cinema autoriale perché la maggior parte dei registi sono conosciuti per opere valide sia nei contenuti che nella forma espressiva, in qualche caso al limite della sperimentazione formale, scenica, del linguaggio verbale e/o cinematografico o per una storia quotidiana scarnita e portata ad archetipo.

Se si volesse individuare un *fil rouge* di questa serie si troverebbe un facile riscontro nel tema della famiglia.

4 film italiani lo propongono già nel titolo: *Quale amore* di Maurizio Sciarra che s'interroga se amore sia donazione o possesso; *L'amico di famiglia* di Paolo Sorrentino in cui l'essere anziano non è un limite alla gestione dei rapporti con la vecchia e la "nuova" famiglia; *A casa nostra* di Francesca Comencini con la sua vetrina di personaggi che hanno un piede dentro ed uno fuori; e l'intenso *L'aria salata* di Alessandro Angelini sui rapporti genitori/figli e viceversa; come *In viaggio con Evie* di Jeremy Brock

Anche gli stranieri fanno parte della pattuglia; oltre al già citato film britannico anche i due film francesi: *Cuori* di Alain Resnais e *Il mio migliore amico* di Patrice Leconte sono quadri d'ambiente sulla difficoltà di avere e mantenere i rapporti e lo stesso vale per *Dopo il matrimonio* di Susanne Bier.

Un discorso a parte meritano per il loro raccontare angoli di storia: *Le rose del deserto* di Mario Monicelli sulla vita di al fronte in Libia di una unità sanitaria italiana e, sempre sulla seconda guerra mondiale, Paul Verhoeven indaga nelle nebbie che confusero il lecito con l'oscuro in *Black Book*. È ancora la guerra a sollecitare la riflessione di Ken Loach ne *Il vento che accarezza l'erba* in cui la giovinezza forgia l'ideale della libertà nell'Irlanda del Nord.

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882.375484

Corriere di San Severo

RITAGLIA QUESTO COUPON
VALE UN BIGLIETTO RIDOTTO!

*valido solo per Venerdì 9 e Venerdì 16 Febbraio



Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

I SEGNI DELLA SECULARIZZAZIONE NELLA FAMIGLIA

“L’Unione proporrà il riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto...” (dal Programma di governo)

Rev. Don Mario, sfogliando i giornali e vedendo alcuni programmi in TV, ho sentito parlare spesso della prossima legalizzazione delle coppie di fatto e dell'eutanasia. Come mai, in una nazione come la nostra, profondamente cattolica e religiosa, vengono accettate simili storture che contrastano con la dottrina della Chiesa? Vorrei che Lei mi spiegasse le ragioni profonde di questo fenomeno. Grazie.

Elisa F.

La secolarizzazione consiste nell'aver espunto la religione dagli ambiti pubblico e sociale, così che rimanga confinata solo in quello privato, per tale motivo anche i credenti si sono abituati a pensare la religione come un fatto personale, ed è per questo che, il divorzio e l'aborto hanno conquistato la maggioranza dei cittadini in base ad un ragionamento del tipo: io che credo nel Dio cattolico, non divorzio né abortisco, ma non ho il diritto di impedire a uno che in Dio non crede di agire secondo la sua coscienza. “Tutte le tappe della dissoluzione morale sono i segni della secolarizzazione e così oggi siamo arrivati a prendere in considerazione l'eutanasia e i Pacs (cfr. R. Camilleri in ‘Credenti e atei’ - Milano 2006, 98).

Invero anche i Pacs saranno introdotti grazie alla solita argomentazione: io che credo, non lo faccio; perché obbligare chi non crede ad imitarmi? Naturalmente, anche i Pacs, nozze gay, inseminazione eterologa, uteri in affitto, clonazione, adozioni omosex passeranno attraverso lo stesso modo di ragionare. Purtroppo nella civiltà dell'immagine si comprende con l'emotività spicciola, non con il cervello.

Quale il rimedio? Quel che serve è, proprio, una nuova evangelizzazione, perché è con l'ateismo e con l'edonismo che noi cattolici dobbiamo confrontarci. Gli atei non percepiscono il cattolicesimo come una religione, bensì come un mero ed incomprensibile elenco di divieti, tanto arrogante quanto più pretenso di imporsi anche a loro. Dunque, si attrezzino il cattolico a far fronte all'ateismo, senza badare ai vari nomi dietro i quali si dissimula. Per avere un esempio che occorre una nuova, coerente evangelizzazione, basti ricordare quanto Rosy Bindi, che si professa fervente cattolica ebbe a dire in una intervista: “Noi siamo consapevoli che ci sono persone che hanno

fatto una scelta diversa e che non possono essere discriminate o lasciate nella clandestinità giuridica. Riconosceremo i diritti e i doveri di queste persone nel rispetto del dettato costituzionale da (Intervista a R. Bindi del 30.06.06).

Benedetto XVI nel Discorso al Convegno diocesano sulla famiglia del 06.06.05 puntualizza la dottrina della Chiesa sulla famiglia: “Dalla fondamentale connessione tra Dio e l'uomo ne consegue un'altra: la connessione indissolubile tra spirito e corpo: l'uomo è infatti anima che si esprime nel corpo e corpo che è vivificato da uno spirito immortale...La libertà del sì si rivela dunque libertà capace di assumere ciò che è definitivo: la più grande espressione della libertà non è allora la ricerca del piacere, senza mai giungere a una vera decisione; è invece la capacità di decidersi per un dono definitivo, nel quale la libertà, donandosi, ritrova pienamente se stessa...IL MATRIMONIO COME ISTITUZIONE NON È QUINDI UNA INDEBITA INGEREN-

ZA DELLA SOCIETÀ O DELL'AUTORITÀ. L'IMPOSIZIONE DI UNA FORMA DAL FUORI. È INVECE ESIGENZA INTRINSECA DEL PATTO DELL'AMORE CONIUGALE”.

Anche la scienza (Psicologia sessuale) a nome del sessuologo ginevrino G. Abraham scrive che l'unione, non consacrata dal sacramento, è fattiscente, suscettibile di breve vita e che l'esperienza dei Pacs rivela “l'esistenza di meccanismi di feedback che imprimono una labilità alla dinamica di coppia”, vale a dire che l'unione libera non garantisce una fruizione lunga. Così egli spiega il fenomeno: “Since sexuality is a complex phenomenon involving physiological and psychological mechanisms” (poiché la sessualità è un fenomeno complesso che include non solo meccanismi fisiologici, ma anche psicologici. In buona sostanza, dove i Pacs sono stati legalizzati, gli studi psicologici hanno dimostrato che le attese sono state deluse (in ‘La doppia faccia dei Pacs’ - Ginevra 2006).

Cordialmente

don Mario

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



I LUOGHI DELLO SPIRITO

Ognuno ha i suoi luoghi privilegiati, in cui lo spirito si nutre di memoria e di esperienze formative.

Su questa linea si muove il recente libro di Raffaele Cera, “I luoghi dello spirito” (Edizioni del Rosone, Foggia, 2006, ill., Euro 10,00).

Il libro si avvale di un'interessante Prefazione di Joseph Tusiani.

I luoghi prediletti dal preside Cera sono la natia San Marco in Lamis, Pescina, Sansepolcro, Casa Manzoni e Milano, Martina Franca, Torre del Lago, Recanati, Arquà Petrarca, Busseto.

Questi luoghi si presentano ricchi di storia e di suggestioni; luoghi che parlano all'autore e con cui l'autore instaura rapporti molto speciali.

E il libro ne costituisce nel contempo testimonianza vibrante e frutto proficuo.

Un modo per ricordare e riflettere; una maniera originale per coniugare felicemente studio, incanti, godimento spirituale e arricchimento culturale.

Irlanda

BENEFICI AGLI ANZIANI

Egredo direttore, ho trascorso le feste natalizie nella mia e nostra San Severo. A casa ho trovato il suo giornale che viene recapitato puntualmente a mio fratello Luigi. Noto con piacere che c'è un colloquio con i lettori e ne approfitto certo che ospiterà una mia considerazione. A Du-

blino, dove ormai vivo da 15 anni, al compimento del 66mo anno d'età, si ricevono i seguenti benefici: abbonamento alla linea telefonica gratuito; viaggio gratuito per il pensionato, con l'accompagnatore, su tutti i servizi pubblici urbani e interurbani d'autobus, tram e ferrovie e, sempre gratui-

CHI PERDERA' LA FACCIA

Caro Direttore, la stampa riporta di Don Albino Bazzotto delegato dal Sindaco di Padova a celebrare i matrimoni civili in Comune a Padova.

Col rito civile ha sposato, a quanto risulta, due suoi amici “cattolicissimi”, uno dei quali divorziato.

Nulla da eccepire sulla nomina del Sindaco a svolgere un servizio civile, ma il “delegato” Don Albino Bizzotto oltre ad essere cittadino è soprattutto Prete Ministro officiante i Sacramenti, compreso il Matrimonio cattolico.

Don Albino, a quanto risulta, celebra Messa e lo stupore sta nell'aver svolto, con il rito civile, un'azione contraria al canone della Chiesa di cui fa parte.

Viene sottolineata, da Don Albino, la profonda cattolicità dei due amici “nubendi” al rito civile e per questo non si comprende il nesso con la loro conclamata cattolicità quando si sposano con un rito contrario ai canoni cattolici.

Si dimostra che ognuno, ogni Prete, potrebbe sposare con rito non permesso dalla Chiesa propri amici, invocando per questi la Misericordia Divina E per gli altri? Nessuno può giudicare il proprio prossimo, ma almeno pensare come un cattolico possa definirsi tale se poi si mette, volutamente, in una condizione contrastante all'essere e all'agire da cattolico!

Il riferimento è al libro dei Proverbi della Bibbia dove (IL NARRATORE) proclama e raccomanda l'“istruzione” alla parola di Dio del figlio da parte dei genitori credenti e dei responsabili preposti alla sua formazione per il successivo inserimento nella vita pubblica e mette in guardia dallo “stolto” che non è la condizione di chi ha poco senno.

Lo “stolto” nell'apostrofe biblica, è colui che “distoglie” l'educando da Dio e dai Suoi insegnamenti.

Nel nostro caso il Matrimonio cattolico, Sacramento escludente altre forme, riservato unicamente e solo ai Ministri della Chiesa.

Michele Russi

Padova.

Giuseppe Montefoschi

NON PAGA IL CONTO PERCHE' TROPPO SALATO

il giudice lo assolve

Si rifiuta di pagare il conto del ristorante perché troppo salato e il giudice lo assolve, con formula piena, dall'accusa di insolvenza fraudolenta. La sentenza è stata emessa dal Tribunale di Genova (giudice Federico Mazza) che, così, non ha accolto la richiesta di condanna avanzata dal pm a tre mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 300 euro. Protagonista della vicenda un genovese di 46 anni che era andato a pranzo insieme alla propria famiglia, per un totale di quattro persone, nell'aprile del 2005 in un locale tipico di Genova, spendendo 308 euro.

Proteste

STUDENTI & INTERVISTE

Gentile direttore, nei vari telegiornali Rai e Mediaset ho visto sfilare giovani studenti contro l'ingrandimento della base di Vicenza. Giornalisti curiosi e volenterosi, ma soprattutto con alto spirito professionale, hanno intervistato questi ragazzi: dalle risposte date sono rimasta costernata: in molti non conoscevano neppure il motivo della protesta, altri erano lieti di poter avere un'occasione in più per saltare una giornata di lezione. Dove va la nostra Scuola?

Mariolina Valente

Tassi bancari

STRANE VARIAZIONI

Gentile direttore, constato con soddisfazione che, diversamente da altri organi di informazione provinciali e nazionali, il suo giornale non risparmia da giuste critiche e “rimproveri” le tante carenze che gli istituti di credito, a volte con arroganza, assumono nei riguardi della loro clientela.

Un ennesimo esempio: ho ricevuto, giorni fa, dalla banca dove ho aperto (ahimè!) il conto corrente, l'estratto conto di fine anno e l'avviso della scadenza della rata del mutuo. Rimango di stucco! La rata, semestrale, è aumentata di oltre 250 euro. E' logico, penso: la Bce ha alzato i tassi e la banca si è subito adeguata.

Passo all'estratto conto e noto con disappunto che il tasso creditore è comunque fermo da ormai quasi due anni alle stesse ridicole cifre. Alla faccia della trasparenza, direttore mio, le banche continuano imperterrite a fare quello che vogliono. Ma non ci dovrebbero essere un Garante?

rag. Michele Molinari

L'uomo, però, dopo aver dato un'occhiata al totale, ha contestato il prezzo, spiegando che aveva i soldi per pagare, ma che non l'avrebbe fatto perché il totale era esagerato. L'uomo, infatti, dopo aver mostrato le banconote, si è rifiutato di saldare il conto. Il ristoratore, dopo aver chiamato la polizia, lo ha denun-

ciato per insolvenza fraudolenta: il giudice ha però assolto il cliente. L'uomo era difeso dai legali genovesi Roberta Barbanera e Federico Ricci. Ora, se il ristoratore vorrà recuperare i propri soldi, dovrà ricorrere a un decreto ingiuntivo, in sede civile, con ulteriore spesa per un legale e per la pratica di rito.

Galleria “Luigi Schingo”

MOSTRA DEGLI ARTISTI SALVATORE E MARIO POSTIGLIONE

Dal 21 al 31 dicembre dello scorso anno, nella Galleria Comunale “Luigi Schingo”, molti visitatori hanno avuto l'opportunità di visitare un'importante mostra di scultura e di pittura. La Galleria ha infatti ospitato alcune significative opere scultoree di Salvatore Postiglione (1905-1996) e una bella personale di pittura del fratello Mario Postiglione (1919).

I due artisti sono nostri concittadini, anche se entrambi si sono formati nell'ambito della cultura napoletana (non è da trascurare che il padre era napoletano, poi trasferitosi nella nostra città).

Vi è da aggiungere, ancora, che l'inaugurazione della mostra nella Galleria “Schingo” è stata preceduta, in Biblioteca Comunale, dalla presentazione della monografia di Gaetano Cristino, “Salvatore Postiglione. La vita e l'arte” (Claudio Grenzi Editore, Foggia, 2006).

Entrambe le iniziative culturali si sono svolte sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale di San Severo.

E infatti la civica amministrazione era presente nelle persone del sindaco Santarelli e dell'assessore alla cultura Monaco.

Le opere dei fratelli Postiglione hanno riscosso notevole successo nel pubblico sanseverese e non solo sanseverese, che hanno avuto modo apprezzare la maestria tecnica di entrambi e le parti-

colarità di ciascuno dei due. In definitiva, si è trattato di un'iniziativa culturale riuscita e sicuramente da ripetere in futuro.

PERSONALE DI ANSELMO MAGGIO

L'ex sindaco Giuliano Giuliani, la presidente dello “Schingo” Maria Teresa Savino e il nostro Luciano Niro hanno presentato la recente personale dell'artista Anselmo Maggio, tenutasi nello scorso dicembre presso una bella sala del Bar Neogel.

Tema unificante delle opere di Maggio è il numero tre, che è un numero perfetto e quindi si presta benissimo ad illustrare le sue creazioni.

I numerosi visitatori hanno espresso al pittore parole di apprezzamento e di vivo gradimento.

Anche il “Corriere” si congratula ancora una volta con Anselmo Maggio, che conferma le sue belle qualità artistiche.



L'Antica Cantina®
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI
MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ANNIADATURE

ARREDAMENTI CIPRIANI
SNC
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE



ACCADEMIA
DEL MOBILE

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

PANNELLA ED IL COLESTEROLO

Antonio Censano*



Le ultime analisi alle quali l'abruzzese Pannella si è sottoposto, queste in previsione delle grandi abbuffate e libagioni, quasi d'obbligo, nel corso delle festività natalizie e di fine d'anno, hanno rivelato, ancora una volta, il punto debole del preistorico Giacinto Pannella (detto Marco). Con il colesterolo tanto alto s'imponesse iniziare un nuovo sciopero della fame e della sete!

L'occasione propizia veniva data a Pannella dalla condanna a morte di Saddam Hussein.

Una ghiotta occasione da non lasciarsi sfuggire e Pannella, furbo più di una volpe, ha dato inizio al solito sciopero della fame e della sete per far rientrare nella normalità gli alti valori di colesterolo registrati.

E se qualcuno si augurava che questo sciopero potesse essere l'ultimo si sbagliava! Pannella èanche un fighero che ha forti agganci nel paradiso degli indù oltreché di Maometto!

Infatti conosce anche Brahma, Shiva e Visnù che, da tempo, gli hanno assicurato ogni sorta di protezione! Così mentre la "sinistra" buonista si scioglie in lacrime per Saddam Hussein egli scioglie il suo colesterolo in un ennesimo sciopero della fame! Questi "signori", che avrebbero volentieri impiccato il tiranno Pinochet e che si profondono in inchini per il "buon" Fidel Castro dimenticando, volutamente, in quanti altri paesi la mano del boia si abbatte (la Cina è al primo posto con 3000 esecuzioni capitali all'anno), pensano di riproporsi all'attenzione nostrana per un mal riposto fremito di "sensibilità" e "magnanimità" mai per altri dimostrato!

Mai da essi un dito è stato mosso quando potevano urtare la "sensibilità" dei "compagni".

Il marchio di origine è sempre quello: comunista! Ma il colesterolo non si combatte dott. Pannella con gli scioperi della fame e della sete ad orologio!

Lo si combatte, invece, se si hanno intenzioni serie programmando un bel viaggio in Iraq dove, innanzitutto, le libagioni sono bandite per motivi religiosi e la fame non è difficile farsela passare.....e senza alcuno sciopero!

Mi ascolti Pannella: faccia qualcosa di serio nella sua vita e non la consideri alla stregua dell'Università di Urbino che, a stento, le ha conferito un'immeritata laurea in giurisprudenza!

La smetta di fare il goliarda incallito! Alla sua età non le viene più bene il farlo!

Basta con gli incantesimi ed i trucchi!

Siamo nel XXI secolo ed il mondo degli allocchi si è di gran lunga ristretto!

Se qualcuno ancora le crede ha la funzione del terzo nel gioco delle "tre carte"; lo fa solo, perché è il "compare".

Se va.... in Iraq si renderà, almeno una volta, credibile e stia tranquillo, nessuno in Italia se ne accorgerà e piangerà per la sua assenza!

Non la rimpiangeranno nemmeno nei salotti "radical chic" che frequenta dove, di scioperi della fameneanche a parlarne e di Saddam Hussein..... nemmeno.

L'ex rais Hussein è un problema iraqeno e, come tale, quel popolo saprà come risolverlo!

Se poi vuole essere ancora più sicuro della bontà della cura per l'abbattimento del suo tasso di colesterolo, vada in Cina!

Insomma di posti dove andare ve ne sono, l'importante è che ci vada!

Intanto lo sciopero di Pannella non ha sortito l'effetto in cui il digiunatore sperava.

Saddam Hussein ha lasciato questo mondo e, buon per lui, se da "martire" come egli si definiva- ha trovato ad acco-

gliarlo nel paradiso di Allah ben 72 vergini!

(Questo è appunto il premio, promesso nel Corano, che spetta ad ogni "martire" della causa e della fede).

Quando invece, toccherà scendere nell'Averno al digiunatore di professione, è più probabile che trovi ad accoglierlo solo una folla di gay amboessi, di transessuali, e drogati per i quali tante volte ha pure digiunato e manifestato solidarietà!

Insomma un gay pride in piena regola, manifestazione di autentica democrazia!

Che pacchia sarà quel giorno per Pannella!

Che pace eterna egli avrà riposando in un luogo che rigurgita tanta..... democrazia!

Intanto Pannella continua lo sciopero, costretto a rinviare

così la pacchia, rafforzato, ora, nel proposito anche dalla solidarietà espressagli dal Presidente della Repubblica. Poveri noi!!

Pannella continua così il digiuno ed è tutta salute per lui!

Ma che rottura per noi!!

*avvocato

Post scriptum

È dell'ultima ora la notizia di una sua momentanea sospensione dello sciopero della sete.

Poi tutto riprenderà come prima!

Chissà quando e fino a quando questo gioco durerà?

Ma le nostre "palle" avranno altrettanta resistenza?

Perderle dietro ai "trucchi" ed al colesterolo di Pannella non ne vale davvero la pena.

a.c.

San Severo e il nuovo clima

FESTE IN TONO MINORE

Con l'Epifania tutte le feste sono andate via.

Grazie a Dio!

E si è avuta l'impressione che la svolta, infine, ci sia stata. Forse non tanto e non soltanto per ragioni morali e spiritua-

li, ma una certa saturazione - non lo si può negare - da un po' era nell'aria. E, complice il calendario che ha spopolato in anticipo la città, le feste natalizie sanseveresi, sono state meno lussuose, che nel passato. E si sono avuti anche meno sprechi.

In linea generale, per lo meno dal punto di vista dell'economia, questa non è una buona notizia. Lo sanno i negozianti e i ristoratori che certamente rimpiangono i fasti degli anni scorsi.

Forse è permesso rallegrarsi per questa non del tutto attesa austerità natalizia che, chissà, potrebbe lasciare spazio ad una maggiore sensibilità, ad un gusto della misura che la nostra San Severo sembrava avere perso.

Sono state ridimensionate le luminarie degli esercenti (non quelle pubbliche, tanto è sempre pantalone che paga) ridimensionati gli omaggi e i contro- omaggi aziendali, ridimensionato il vorticoso movimento postale di biglietti e bigliettini di auguri, ridimensionato il demenziale e ridimensionata soprattutto la frenetica corsa ai regali.

Quanto ai cenoni, vuoi per la dieta, vuoi per la noia e la fatica di stare in cucina, da anni ormai, non sono più quelli che erano.

Un Natale in tono minore dunque, con meno luci e meno tripudi.

E anche con meno fedeli nelle Chiese.

E questo è molto triste!!!!



Amalia Tarantini

Vendite a picco

I SALDI NON PIACCIONO PIU' è venuta a mancare la fiducia

Egredo direttore, i saldi sono chiari, i prezzi oscuri. Molti negozi, anzi quasi tutti i negozi, nei mesi precedenti ai saldi, furbescamente non hanno esposto il prezzo della merce in vetrina quindi, per i consumatori, è stato impossibile verificare se il prezzo è stato ritoccato al rialzo per poi apporre una percentuale di sconto maggiore del reale. Se non si conosce il prezzo pieno, come si può sapere se c'è un comportamento corretto da parte dei commercianti?

In molti negozi, caro direttore, nei mesi scorsi, c'è stata

l'assenza della obbligatoria indicazione di ogni capo. Permalosa come sono, ho provato a segnalare ai vigili urbani la mancata esposizione dei prezzi e, candidamente, mi è stato risposto che per il numero insufficiente dell'organico non si può adempiere a tutti i compiti, compreso quello che truffa l'ignaro cittadino. Orbene, chi controlla? Chi tutela i consumatori? Nessuno e, quindi, dobbiamo vedercela da soli, rassegnati e passivi di fronte a palesi scorrettezze.

E' PASSATO UN ANNO



Ricorre in questi giorni l'anniversario della morte del maestro Romano Mussolini, amico del nostro giornale e, in particolare, del collaboratore Giuliano Giuliani, che ha dedicato al musicista i versi che pubblichiamo:

CONCERTO

Concerto sospeso nell'aria
strumenti poggiati su nuvole
che richiamano gente ad attendere

L'arrivo del maestro
Vecchie conosciute mani
che hanno stretto le mie
accarezzano tasti
che emettono note nuove
Inno alla gioia s'innalza
da familiare coro ritrovato
e sulla terra si diffonde
come balsamo per chi ha creduto

Giuliano Giuliani

Detenuti LAVORARE IN CARCERE

Gentile direttore, è solo un'idea che, chissà, potrebbe togliere le nebbie a chi siede in comode poltrone nei palazzi del potere a Roma e dintorni. Ecco l'idea: perché non rendere i carcerati una risorsa? Da informazioni ricevute un detenuto costa allo Stato e quindi alla collettività, circa 40.000 euro l'anno. L'indulto è stato fatto per spendere di meno, ma non è meglio che chi è in carcere lavori almeno per coprire le spese del proprio mantenimento? Perché non vige la prassi per cui chi ha sbagliato rimborsi la società, e non il contrario cioè che la società debba pagare per lui?

Leonardo Leone

UN NATALE DA FAVOLA in farmacia

Il grande successo del progetto "Farmacia in famiglia"

Sono più di 5.000 le farmacie italiane che hanno aderito all'iniziativa "Un Natale da favola", promossa, nell'ambito del Progetto "Farmacia in famiglia", dalla Fondazione

Francesco Cannavò e Sapere & Salute, rivista di Bayer, con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, di Fenagifarg ed il sostegno di Federfarma.

Nel periodo natalizio le farmacie aderenti all'iniziativa hanno donato ai propri clienti la fiaba illustrata "Una storia di magia", edita da Edicolos, che racconta la storia e la magia della professione del farmacista.

Con una media di 100 copie per farmacia, il totale dei libri che i farmacisti hanno regalato ai bambini e alle loro famiglie è di circa 500.000. L'iniziativa ha interessato in modo omogeneo il territorio italiano, coinvolgendo tutte le regioni, grandi città e paesi di provincia.

Un regalo di Natale divertente pensato per ricordare ai grandi e trasmettere ai piccini la professionalità e la competenza del farmacista quale fonte insostituibile di supporto per la famiglia e soprattutto per ricordare che il farmaco va considerato con la doverosa serietà.

La fiaba è scritta dalla dottoressa Maria Teresa Amore, farmacista ed esperta in letteratura per bambini, creatività e didattica, ed è illustrata dalle tavole di Maurizio A.C. Quarello, uno dei più affermati illustratori in ambito internazionale.

Il libro è curato dal prof. Livio Sossi, Docente di Storia e Letteratura per l'infanzia presso l'Università di Udine e Direttore Editoriale Edicolos, casa editrice da sempre

attenta al mondo dell'infanzia e pubblicazioni di alta e comprovata qualità artistica e letteraria. Per maggiori informazioni: "Farmacia

in famiglia" c/o Edicolos Tel.: 010.8680313 e-mail: info@farmaciainfamiglia.com - www.farmaciainfamiglia.it

Sulla casa

ANCORA TASSE

C'è bisogno di soldi?

La casa è il bene che meglio si presta ad essere tassato. Si è accorto il signor Prodi, detto mortadella degli aumenti di tasse che graveranno sulla

casa con i nuovi estimi catastali?

Si se ne è accorto e la risposta è sempre la stessa: l'Italia deve ripartire.

Per andare avanti o indietro?

Curiosità

UN PREMIO E UN CASTELLO

S. DEL CARRETTO

Si tratta del Castello del Conte Camillo Benso Conte di Cavour, che nell'arco di 25 anni ha ospitato l'ormai famoso Premio Grinzane Cavour noto in tutta Euro-

pa, premio letterario che finora ha ospitato oltre trecento scrittori, tra cui il Nobel José Saramago ed altri Nobel.

Aumento dell'ICI

PAGANO I SOLITI

Signor direttore, gestisco diversi appartamenti in locazione per conto di miei clienti. Alla mia specifica richiesta su cosa fare in caso di aumento dell'ICI, la risposta, unanime,

è stata di girare i maggiori costi sugli inquilini. Mi chiedo se i governanti che mal governano sanno che alla fine a pagare sono sempre gli stessi.

Vincenzo Fratello

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE

Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
Italia 20,00 Euro - Estero 50,00 Euro

20% DI SCONTO SUI PRODOTTI NON IN SALDO

BAG & CO.
borse e accessori moda
via Principato, 13 (nei pressi di Piazza Incoronazione) San Severo

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

Da oltre 60 anni

GIULIANI snc
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI
ACQUE MINERALI

IL POPOLO DELLA NOTTE

Silvana Isabella

Ogni sabato sera, intorno alle ventitre, scatta una strana follia tra i giovani di San Severo!

C'è un vero popolo della notte diviso tra i pubs della città: Sinatra, Morrison, Hemingway, Irish, Berardi, tra i più noti e diversi altri meno noti, nei quali trascorre diverse ore a bere, fumare e a parlare di niente!

Ma come possiamo permettere che questo accada! Si tratta di nostri ragazzi! Si tratta dei nostri figli!

Come possiamo tollerare che mentre noi stiamo a dormire, i nostri ragazzi stiano in locali dove, di sicuro, non si recitano preghiere?

Ma perché tanti genitori hanno dimenticato l'arte di educare e sopportano tutte le angosce da parte dei loro figli? Anzi i genitori passano ogni settimana una paghetta da spendere in divertimenti che, certamente, non fanno diventare migliori i nostri giovani! Non si può continuare a vivere così, stiamo cambiando tutte le regole della convivenza civile!

Un tempo, di notte, stavano in giro solo i delinquenti e i metronotte e, voglia Iddio, che non siano diventati ancora delinquenti!

E allora cosa vogliamo fare: rassegnarci o reagire? Naturalmente reagire, ma in che modo?



Perché non trasformare i pubs in sale di lettura, palestre, laboratori artistici, così se di notte i giovani vogliono fare qualcosa, imparerebbero a leggere i classici della lette-

ratura mondiale, che ignorano completamente, diventerebbero atleti, imparerebbero a dipingere, a lavorare il legno, la ceramica...in questo modo farebbero qualcosa di utile!!!

Unanime cordoglio

L'ADDIO DI APRICENA A CIRO MALATESTA

Amato e adorato papà, è venuto a mancare, in Apricena, **Ciro Malatesta**, tipografo, cavaliere del lavoro, lasciando un grande vuoto nei cuori delle figlie **Teresa** e **Linda** alle quali, nel corso della vita, ha insegnato a non giudicare e a sorridere ai timidi. E le figliole, nelle loro preghiere hanno sussurrato al genitore: *regaleremo il tuo sorriso ogni giorno e viaggeremo nel silenzio della natura che tu amavi tanto.*

Aveva 86 anni. Una perdita che ha commosso la comunità della cittadina, che tanto stimava ed apprezzava non solo l'uomo ma anche il lavoratore onesto e coscienzioso.

I funerali si sono svolti, con larga partecipazione di popolo, nella Chiesa Madre della cittadina garganica: la salma è stata benedetta dal parroco che, all'omelia, ha ricordato, con nobili parole il defunto, suscitando, tra i fedeli, viva commozione e profonda partecipazione.

Alle figliole, **Teresa** e **Linda**, così duramente provate, ai generi **Michele Aquilano** e **Giovanni Bramante**, agli adorati nipoti **Tino** e **Michele**, la redazione al completo del nostro giornale esprime vivissime condoglianze.

Il dolore per la perdita sarà

solo in parte mitigato dal ricordo per il grande esempio che ha saputo dare.

Cappuccetto rosso

FINALE DA CAMBIARE?

Caro direttore, durante le feste natalizie, da poco trascorse, sono stato con moglie e figli a pranzo dagli adorabili suoceri. La nonna racconta a mio figlio, quello più piccolo, la favola di "Cappuccetto Rosso". Il finale è corretto, eppure qualcosa non torna. Mi accorgo in silenzio che gli altri commentari hanno le stesse percezioni: difficile oggi immaginare il lupo nei panni del carnefice e il cacciatore dalla parte dei buoni. Anche questo, io credo, è un segno dei tempi che cambiano!!!

Vincenzo De Rosa

Servizi pubblici

FUNZIONANO MALE

Egregio direttore, non c'è nulla - e dico nulla - che funzioni e di cui andare orgogliosi: Alitalia, Ferrovie, trasporti, politica, sanità, giustizia, insomma nulla! L'Italia che si definisce la quinta nazione più ricca del mondo, non può trovarsi in questo stato pietoso. Io non ci credo più. Il nostro Paese è allo sbando, ecco cosa rimane della nostra povera Italia.

Giorgio Laudadio

SEMBRA IERI

Sembra ieri il frastuono della strada: calzoncini cascanti; chiari gli occhi come i giorni che non arrivano mai.

Luciano Niro

L'AMBITO DELLA FRAGILITA'

L'avv. Franco Lozupone, che unitamente al nostro Vescovo mons. Lucio Renna e agli altri delegati della Diocesi ha preso parte al Convegno Ecclesiale di Verona, continua a presentare le tematiche del grande evento scaligero, trattando in questo numero dell'ambito della fragilità umana



Pensare a un ambito specifico sulla fragilità, poteva condurre prevedibilmente a una discussione dei lavori d'ambito

e dei relativi gruppi di studio, che potesse concentrarsi più che sulla fragilità della stessa esistenza umana, sulle situazioni di fragilità. In effetti, nei gruppi di studio sono emerse variegate situazioni di bisogno e di solidarietà che provocano ogni battezzato a essere, proprio in tali situazioni spesso drammatiche, testimone di speranza. Invero, gli spunti prodotti già prima del Convegno, pur dovendo inevitabilmente considerare tale aspetto, tendevano a focalizzare l'attenzione maggiormente sugli aspetti teologico-esistenziali della fragilità umana, come caratteristica costitutiva dell'uomo.

Sebbene per un verso tale impostazione potrebbe apparire teorica e a discapito delle ragioni pratiche e contingenti che interpellano le comunità cristiane, è al tempo stesso quanto mai necessario e opportuno rimarcare quello che si potrebbe definire il principio e fondamento dell'essere cristiani, affinché ogni battezzato possa riconoscersi nella propria finitezza, incertezza e impotenza, propria dei figli di Dio che necessitano quindi dell'amore decisivo di Dio Padre.

Tale presa d'atto da parte di ogni singolo, che significa il riconoscimento personale ed esistenziale della propria fragilità, diviene quindi punto di conversione, di rinascita, di liberazione e di apertura all'unica testimonianza, una vera grande risorsa di speranza possibile che si può offrire al prossimo, che spesso di frequente senza il coraggio di manifestarlo, il prossimo si aspetta.

Quanto sopra evidenziato, se per un verso può apparire già scontato, nelle situazioni e nei modelli culturali che circondano non lo è affatto. La diffusione di modelli culturali improntati ai miti dell'efficienza fisica e dell'onnipotenza tecnologica, della perfezione estetica e del soddisfacimento di ogni desiderio, della libertà come svincolamento da ogni limite e condizionamento, è purtroppo la prova, offerta di frequente anche da molti cristiani - non esclusi presbiteri e religiosi-

che l'uomo, e spesso anche il cristiano frastornato dai modelli culturali imperanti, non riesce più a riconoscersi creatura dipendente dal proprio Creatore, precludendosi una testimonianza di speranza li-

bera e efficace. Per tali motivi, un "fare" caritatevole, spesso freddo e vuoto, nella presunzione di onnipotenza propria dei modelli culturali prevalenti, tende, spesso illudendosi,

a risolvere materialmente i problemi contingenti, senza però trasmettere a chi vive situazioni di fragilità il calore della speranza che nasce da un annuncio missionario del Vangelo proprio nella testimonianza della carità. In tali situazioni di fragilità quindi, siamo chiamati ad annunciare il paradosso di un Dio che si è fatto uomo, per amore dell'uomo. Nella fragilità si svela, quindi, il legame forte tra la virtù della speranza e la virtù della carità.

Quanto sopra trova preciso riscontro nelle parole pronunciate da Papa Benedetto XVI al Convegno: *...queste testimonianze di carità conservino sempre alto e luminoso il loro profilo specifico, nutrendosi di umiltà e fiducia nel Signore, mantenendosi libere da suggestioni ideologiche e da simpatie partitiche, e soprattutto il proprio sguardo su Cristo: è importante l'azione pratica ma conta ancora di più la nostra partecipazione personale ai*

Continua a pag. 8

EROI ED EROINOMANI

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Caro direttore, che dirti? *Se non lo sai neppure tu, chiudiamo qui, così risparmiamo.* A parte il fatto che se io sono a corto di argomenti, puoi sempre soccorrermi tu... *Certo, mi piacerebbe, per esempio, parlare della tua "vena" poetica: quando l'hai scoperta?*

Amico, il "che dirti?" era ed è una specie di dove cominciamo? Perché, a parere mio, gli argomenti capaci di appassionare tutti i nostri lettori ve ne sono a non finire...

Ma dimmi della "vena"

La "vena", come tu la chiami, non costituisce notizia.

Può darsi, però, tu, come fanno tutte le persone che hanno orecchie per intendere, rispondi alla mia domanda...

Se io avessi utilizzato la "vena" per iniettarmi un po' di eroina, probabilmente uno o più idioti avrebbero diffuso la notizia.

Per favore, non cominciamo a prenderla da lontano, arriviamo al sodo...

Voglio semplicemente dirti, mettendo da parte la mia, che non scopro neppure se me lo ordina il medico, che le "vene" dei donatori infestiscono gli abitanti della terra

Sei un catastrofista...

Semplicemente un realista. E' l'eterna lotta tra buoni e cattivi, bene e male, bianchi e neri...

Dai retta a me, ex-sindaco, l'eterna lotta, per fortuna, si conclude sempre con la vittoria dei buoni, del bene... almeno fino a quando il male farà notizia.

Ed è proprio qui che ti aspettavo. Nella calza della befana, prima c'era il libro Cuore, oggi la bambola gonfiabile...

Capisco quello che vuoi dire, ma anche il libro Cuore parlava di guerre, di piccoli eroi...

Già, oggi i bimbi sono cresciuti. Non più piccoli eroi, ma eroinomani.

E' terribile quello che dici.

Sarà, però poche settimane fa, un nostro concittadino orgoglioso di essere sanseverese e Carabiniere, ha salvato una intera famiglia precipitata con la macchina in mare.

Ho letto anch'io.

Mi sai dire se l'amministrazione Comunale ha affisso un manifesto per elogiare pubblicamente il valoroso Carabiniere e additarlo come esempio per tutti?

Non l'ha fatto?

Lo sai anche tu che non lo ha fatto.

Ed ha sbagliato.

Non basta, caro direttore, dire che ha sbagliato. E' un fatto di costume, anzi di cultura. Per settimane intere, la stampa ha pubblicato la notizia di Carabinieri sanseveresi o di stanza a San Severo che non onorerebbero la divisa. Silenzio assoluto.

Si, ricordo l'episodio. Noi abbiamo pubblicato un articolo a favore dell'arma benemerita.

Non è questo il problema. Questa volta, credi a me, forse ci vergogniamo di avere degli eroi in mezzo a noi. E chi è chiamato a rappresentarci, preferisce affiggere manifesti giganteschi a firma dell'amministrazione Comunale per gettare palate di fango su un ex-sindaco e un ex-presidente della Regione.

Forse è meglio salutarci...

Stammi bene, caro direttore.

I funerali celebrati da mons. Cota

E' MORTO IL PRESIDE REMO FUIANO

La nobile figura del preside prof. Remo Fuiano, è stata ricordata, con nobili parole da monsignor Mario Cota nel corso dei solenni funerali che sono stati celebrati nella Chiesa di San Nicola, gremita di folla.

Parenti, amici ed estimatori hanno reso l'estremo saluto ad un Uomo che, nel corso della sua esistenza, ha avuto sempre fiducia nell'umanità e nella forza della democrazia. Aveva della società una visione forse un po' schematica, ma che rispettava soprattutto la vita interiore o, se volete, l'anima.

La sua onestà, il suo passato saranno di esempio a tutti.

La redazione al completo del nostro giornale esprime vivo cordoglio alla vedova, signora Michela, ai figli Mariella con Pasquale, Nicola con Giuliana e Massimo con Norma.

I nipoti, che tanto amava, Francesca Romana, Angelo, Remo, Federico e Nicolò continueranno a crescere mantenendo nei loro cuori gli insegnamenti dell'adorato nonno.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

IL MALANNO

Il grande ex capo del governo, dovendosi operare di un malanno, che i nostri fanno bene tutto l'anno, ha preferito l'estero moderno.

Ed ora che i nostrani più non sanno come digerir l'amaro esterno, vorrebbero spedirlo giù all'inferno piuttosto che brindare a capodanno.

Ma molti essendo nati per leccare, invece di cambiar la votazione, non fanno che adularlo e sottostare:

tanto che un sondaggio affatto strano prevede che alla prossima elezione gli offriranno pure il deretano!

Natale 2006



Via don Minzoni, 32
San Severo
Tel. 0882/226168

PC Professionali
Rate a partire da
€ 25,00
mensili.
Corsi per la
Patente Europea

STAZIONE DI SERVIZIO d'Aloia

Esso di Soccorso Racano

- AUTOLAVAGGIO
- CENTRO CAMBIO-OLIO
- SHOPPING

via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

MALATESTA



Il Discobolo s.n.c.
NON SOLO DISCHI



71016 SAN SEVERO (FG)
Via T. Solis, 15

Tel. 0882/222071
Fax 0882/227000

MISSIONE PORTA UN AMICO IN VODAFONE

PER TE 200 EURO DI TRAFFICO GRATUITO



CAPODANNO E IL CALENDARIO

Silvana Del Carretto



Il passaggio dall'anno vecchio all'anno nuovo è stato da sempre salutato con chiasso e frastuono nelle strade e nelle case, oggi in particolar modo con spari e botti finalizzati a far scomparire dalla memoria tutto ciò che di negativo l'anno vecchio aveva portato.

La festa del Capodanno, spartiacque tra due anni: passato e futuro, ha origini antichissime, solo che presso ciascun popolo veniva celebrato in date diverse.

Nell'antico Egitto veniva celebrato in un mese caldo, legato alle inondazioni del Nilo; nei paesi del Nord veniva celebrato col ritorno della luce, dopo il solstizio d'inverno.

In modi diversi e in date diverse tutti però festeggiavano solennemente il Capodanno, un giorno che, anche se rappresentava un punto importante nel calendario adottato dai vari popoli, è comunque un giorno qualunque dal punto di vista astronomico, in quanto la terra non è interessata da alcun fenomeno.

Il "sistema calendariale" è comunque molto antico e veniva attribuito a Romolo.

L'anno constava di dieci mesi; dicembre era l'ultimo (da cui il nome), mentre marzo, dedicato all'augusto padre divino del fondatore, era il primo, per cui l'anno aveva inizio col mese in cui cadeva l'equinozio di primavera, la stagione del risveglio della natura.

Fu Numa Pompilio che in seguito aggiunse due mesi ai dieci mesi già esistenti nel calendario: gennaio e febbraio, quest'ultimo formato da un minor numero di giorni, quanti erano rimasti per arrivare al totale di 365 giorni, e dedicato, proprio perché era l'ultimo, ai riti di purificazione per tutto ciò che di negativo era accaduto durante l'anno.

Tali riti rimasero propri del mese di febbraio anche quando esso divenne il secondo mese dell'anno, dopo di gennaio divenuto il primo.

Fu forse nell'53 a.C. che marzo cessò di essere il primo mese dell'anno e che Capodanno fu spostato all' gennaio, dal momento che proprio in quell'anno, a Roma, i

consoli entrarono in carica il 1 gennaio invece che il 1 marzo, come avveniva di solito sin dal 222.

Il nostro calendario, che in realtà è quello in uso nell'antica Roma, definito al tempo e per iniziativa di Giulio Cesare (perciò detto "giuliano") e andato in vigore il 1 gennaio dell'anno 45 a. C., è noto col nome di "gregoriano" in ricordo della riforma del 1582 operata dal Papa Gregorio

XIII con la Bolla *Inter gravissimas*.

La Riforma Gregoriana è oggi in vigore in quasi tutto l'Occidente sin dal 1700. Passando in Oriente, invece, sappiamo che un miliardo e mezzo di persone festeggia il Capodanno il 22 gennaio, come ad esempio in Cina, dove il cenone di Capodanno si usa fare a base di pesce ed anatra, non già zampone e lenticchie come da noi.

In casa Notarangelo

SECONDA LAUREA

Dopo Matilde, Girolama dottoressa in Matematica

Recentemente, presso l'Università degli Studi di Bari, si è brillantemente laureata in Matematica, la signorina Girolama Notarangelo, discutendo con il chiarissimo prof. Enrico Iannelli, Presidente della Commissione esaminatrice, l'interessante ed originale tesi *Operatori di Bernstein - Schnabi & Co - semi gruppi associati*.

Relatore il chiarissimo prof. F. Altomare, titolare della Cattedra di *Analisi Superiore*.

La neo laureata è stata vivamente festeggiata da docenti e colleghi che hanno apprezzato non solo la profonda conoscenza della materia, quan-

to la vivacità e la prontezza di spirito dimostrata nella esposizione della tesi.

Festa grande in casa Notarangelo che si arricchisce, dopo quella conquistata da Matilde, laurea in ingegneria, di una seconda laurea che inorgogliesce i genitori signor Michele e signora Carmela D'Antino e rende lieta tutta la grande famiglia Notarangelo.

Ne siamo lieti anche noi del *Corriere*.

Auguriamo a Girolama e a Matilde luminosi traguardi e ci congratuliamo con i fortunati genitori che nelle loro splendide figlie ripongono le loro gioie e le loro speranze.

UN ABBONAMENTO

AL CORRIERE

Per vedere più lontano

Versamento sul c.c.p. N° 1375711
Italia 20,00 Euro - Estero 50,00 Euro

CARO MICHELE, NON DEVI GUARDARE SOPRA LE COSE

c'è anche il sotto

Al sindaco Santarelli ci sentiamo di dire che bisogna guardare non solo sopra le cose, ma anche sotto le cose.

Non solo sopra la città, ma anche sotto.

Michele, specie con i tempi che corrono, è un buon sindaco e per diversi motivi. Ma il rischio di guardare solo sopra le cose e non sotto le cose, lo corre non solo la città, ma anche lui.

Può e deve guardare alla città in un modo nuovo, facendo più attenzione agli aspetti meno visibili.

E, questo è certo, puntando di più sulle periferie della città, sulla circolazione di giorno in giorno sempre più caotica, sull'assenteismo, diventato una piaga cancerosa municipale... e ci fermiamo, per ora, qui.

Michele è un buon sindaco, per tanti motivi. Ma il rischio di guardare solo sopra le cose e non sotto le cose, lo corre anche lui.

Unanime cordoglio

LA MORTE DI SOCCORSA FERRANTE

All'età di 82 anni è venuta a mancare la nobile esistenza della Signora Soccora Ferrante, donna sensibile che ha sempre guardato con affetto, devozione e generosità alle classi più bisognose, contribuendo ad alleviare pene e sofferenze.

I funerali si sono svolti, con larga partecipazione di popolo nella chiesa del "Sacro Cuore"; il parroco, beneducendo la salma, ha ricordato con nobile parole la figura dell'Estinta mettendo in ri-

IL FUTURO DELL'ECONOMIA ITALIANA

L'FMI LO VEDE ROSA,
BERLUSCONI
AZZURRO.
I ROSSI LO
VEDONO NERO...

...PER NOI
SAREBBE
ABBASTANZA
NON RESTARE
AL VERDE!



GIOVANI & LAVORO

Caro direttore, l'Italia fondata sul lavoro funziona così: se concludi gli studi nei tempi previsti non aspettarti un'assunzione dato che sei privo di esperienza: Appena l'hai maturata (con stage.co.co.pro, incarichi a termine) nessuno più valuta il

tuo curriculum perché, giunti i 30 anni, sei ormai fuori dal mercato del lavoro. Questo è il circolo vizioso vissuto dalla maggioranza dei giovani italiani, compreso il sottoscritto.

Roberto Rosi

Denaro pubblico

TROPPI SPRECHI

Caro direttore, il vergognoso spreco di denaro pubblico da parte di alcuni politici e quindi delle istituzioni, si spazia dalle auto, sempre in maggior numero, agli uffici sempre più confortevoli, ai viaggi dispendiosi, ad alcune "sovvenzioni" fuori dal tempo e dalla logica.

Tutto ciò, tra l'altro, avviene a tutti i livelli, dal Comune allo Stato, passando per le Province e le Regioni.

Viene il dubbio, anzi la certezza, dimostrata dai fatti,

pur troppo, che una buona parte di questi signori si dedichi alla politica al solo scopo di migliorare il proprio benessere piuttosto che per il piacere, la soddisfazione e soprattutto l'onore di mettere al servizio di tutti le loro capacità professionali.

Fulvio de Rita

ROBA DA NON CREDERCI

Caro direttore, solo poche parole, se avrai la bontà di ospitarle. Ieri sera mentre osservavo le immagini televisive della consegna, da parte del presidente della Repubblica, delle onorificenze ai nostri calciatori che hanno vinto i mondiali di calcio, ho pensato al fatto che numerosi insegnanti, come me, sono andati in pensione, dopo oltre 40 anni di onorato servizio, non hanno ricevuto dal loro datore di lavoro nemmeno una lettera di commiato! Che delusione!!!

Benedetta Testa

Sulle case

L'AUMENTO DELL'ICI

Signor direttore, per settantenni o ottantenni (e ce ne siamo tanti) che possiedono un appartamento o una casetta con un piccolo terreno adibito ad orto per avere cibo cui nutrirsi, la tassa Ici non è affatto logica e questo ennesimo aumento è un vero flagello. Se non la possiamo pagare cosa ci faranno? Abbiamo tutti la forza fisica e quella finanziaria per un trasloco? Ci sono forse case per anziani a sufficienza per accoglierli?

dottor Enrico Fasanella

CITTADINI "IGNORATI"

Gianfranco Savino*



L'attuale Amministrazione Comunale ha proceduto al così detto... *riordino... del traffico* che non solo non ha dato i risultati sperati ma che ha, addirittura, aggravato situazioni che già di per sé erano critiche!

Un esempio per tutti è quello di *Via Montanara*, strada che collega al centro città i popolosi quartieri di Piazza E. Mandes, di Viale Due Giugno e di San Bernardino, abitati soprattutto da persone anziane.

Sulla predetta Via Montanara è stato convogliato tutto il traffico veicolare proveniente dal V.le Due Giugno, dalla Via Fraccacreta (*V.le Cappuccini*) e dalle altre vie collaterali.

La conseguenza è stata quella di rendere la citata strada impraticabile ai numerosissimi pedoni i quali, per potersi dirigere verso il centro della città, per le quotidiane incombenze, sono costretti ad occupare, con i loro "carrellini" per la spesa, la sede stradale della citata Via Montanara, con il costante rischio di essere investiti dagli autoveicoli che ivi vengono dirottati.

I pedoni, infatti, non possono assolutamente utilizzare il già "risicato" marciapiede, che affianca il muro di cinta dell'Ospedale e che ha una larghezza di pochi centimetri sia perché, da un lato, è ostacolato dal citato muro e da pali elettrici sia perché, dall'altro, è condizionato da una fila continua di macchine che, dalla mattina alla sera, ivi restano parcheggiate, occupandolo.

Inoltre, sul lato opposto della strada, esistono "spezzoni" di un "pseudo" marciapiede, anch'esso largo pochi centimetri, continuamente intervallato da scalini, passi carrabili, buche e, quindi, assolutamente inidoneo alla sua percorrenza in condizioni di sicurezza.

Pertanto, *unica possibilità per gli abitanti della zona, è quella di camminare al centro della strada con la duplice conseguenza di intralciare il traffico e di rischiare di essere investiti dalla colonna di autovetture.*

Oltre trecento abitanti della zona hanno sottoscritto una petizione con la quale si richiede la soluzione del problema.

CITTADINI "BISTRATTATI"

Questa amministrazione comunale di centrosinistra lamenta di non avere finanziamenti sufficienti per andare incontro alle esigenze della città ma, in realtà, essa non è in grado neppure di prendere quei provvedimenti, a costo zero, per soddisfare le legittime richieste dei propri cittadini, indaffarata a risolvere i problemi interni di spartizione di potere che, da sempre, l'hanno caratterizzata. Tutto ciò senza considerare ciò che accade, nei giorni festivi, sul V.le E. Fraccacreta, sul Piazzale Cappuccini, sulla Via Macello Vecchio e sulla suddetta Via Montanara quando anche l'intero traffico proveniente dalla Via T. Masselli è dirottato sulle citate vie.

Infatti, nei giorni festivi, per ore ed ore, persiste un enorme intasamento, con conseguente emissione dei gas di scarico delle autovetture che, senza soluzione di continuità, sono dirottate sulle suddette vie, inquinando anche l'aria dell'unico polmone verde della Villa Comunale, che è frequentata, proprio nei giorni festivi, da mamme, bambini ed anziani.

Il tutto senza considerare il grave danno alla pavimentazione stradale che è una delle poche a conservare le originarie caratteristiche.

Pertanto, il sottoscritto, nella sua qualità di cittadino, oltre che di esponente del centrodestra, chiede che la situazione dei luoghi venga riportata allo status quo ante o che, comunque, venga trovata altra soluzione che eviti i lamentati problemi sollevati dalla comunità.

Si augura che l'amministrazione "non se la cavi" dicendo che è previsto un totale piano di riordino del traffico perché, come è ben noto, in attesa che si risolvano le grandi problematiche, si trascurano anche quei problemi urgenti e facilmente risolvibili. L'auspicio è che la voce di questi cittadini, ai quali la sinistra ha chiesto e, forse, ricevuto voti, venga ascoltata!

*Esponente della "Casa delle Libertà"

Puntorosa
CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO
INTERNET POINT

Cartolibreria Sacco

Part. IVA 03427860715

Via Soccorso, 202-204

SAN SEVERO (FG)

UNICA SEDE TEL. FAX 0882 228295

Rilegature tesi e
varie - Timbri - Servizio Fax - Articoli da regalo - Articoli scuola - Materiale didattico - Carta

**COPISTERIA
CANCELLERIA
LIBRERIA**

Moduli continui - Rotoli carte speciali per stampare - Pelletteria - Agende - Archiviazione - Articoli tecnici - Articoli belle arti

IN UFFICIO
di SACCO NICOLA

Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica

Via Febo, 2 - Via Soccorso, 202/210
71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax 0882.221437
P.IVA 01702120716
info: 348.2267451

CONCESSIONARIO
KICOH
Image communication

LA TELE - DIPENDENZA

una schiavitù nascosta

Paolo Isa

Oggi è necessario essere informati su tutto e in ogni momento. E così ci sono persone che già di buon mattino ascoltano il primo telegiornale, poi quando rientrano per il pranzo, ne ascoltano altri due o tre. E infine ne ascoltano qualche altro la sera, durante la cena. Quella dell'informazione costante ed aggiornata è ormai una mania.

Così magari si sa cosa succede in alcune parti del mondo, ma non in quello che succede alla propria moglie o marito e ai propri figli.

Oltretutto, spesso, anche i TG non sono obiettivi, ma decisamente di parte e danno interpretazioni che coincidono con la linea politica del direttore.

Per non parlare della mania che c'è oggi di *condire* tutto con immagini crude, di violenza (*per fare scoop*). Quanta mancanza di pace e armonia è causata dal fatto che, spesso, a pranzo e a cena, la TV è accesa e il dialogo in famiglia è spento.

Zitto dice il padre al bambino che vorrebbe dire il problema che ha avuto a scuola. E così il figlio capisce concretamente che i fatti degli altri per il papà sono più importanti di quelli del proprio figlio.

Già la vita odierna porta spesso, sia il padre che la madre, fuori casa e se a questo si aggiunge che il poco tempo in casa è *illuminato* e *taciuto* dalla TV che parla sempre, il problema è davvero drammatico.

Ci sono famiglie, sia a San Severo che in altre città che hanno tre-quattro televisori, tanti quanto sono i membri della famiglia e, una volta rientrati a casa, ci si ritira ognuno nella propria camera per vedere il programma preferito.

Così si è informati su tante cose, spesso banali ed inutili, disinformati di quello che succede a chi ci sta accanto, e poco formati a vivere la vita di ogni giorno.

E' stato affermato che oggi è in crisi l'educazione.

O meglio, forse, tante famiglie hanno demandato la fun-

zione educativa alla TV che, non forma, ma *sforma*, facendo diventare superficiali, egoisti, passivi, violenti, mai

appagati di niente e ingordi di notizie, che poi non si riesce più a selezionare e a criticare.

Azienda Sanitaria Locale FG/1

INADEGUATEZZA LOCALI

Il sottoscritto Francesco Morelli - presidente dell'A.I.P.A. Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati di San Severo, già da tempo ha indirizzato all'allora Direttore Generale dell'ASL FG/1 una nota di protesta per il disagio di noi pazienti in trattamento con anticoagulanti orali afferenti al centro trasfusionale dell'ospedale civile con ingresso da Via Montanara.

Abbiamo come sala d'attesa una fatiscente pianerottolo con due panchine, attese illimitate, una routine allucinante senza informazioni sulla terapia, soltanto prelievo venoso e successivo ritorno a ritirare il foglio con il test eseguito e dosaggio del farmaco da assumere.

Chiediamo un intervento deciso da parte delle autorità preposte, affinché si possa intervenire presso chi ha competenza in materia per risolvere o quantomeno arginare tale disagio. Una situazione di totale degrado che fa coppia con la malasana di cui i media giornalmente ci aggiornano e che noi ben conosciamo e subiamo.

E' innegabile che la sanità pubblica presenta carenze strutturali ma far aspettare pazienti affetti da una patologia "seria" quali sono gli utenti portatori di valvole cardiache, a rischio trombotici, ictus, infarto ecc. su un pianerottolo di un metro quadro è da incapaci e non è da meno l'altro metro quadro di ambulatorio dove un solo tavolino funge da servizio prelievo con il bidone dell'immondizia in bella mostra e la porta del gabinetto sempre aperta. Siamo in condominio con il servizio di ematologia, centro trasfusionale e donatori di sangue, in bella compagnia, ma ci pestiamo i piedi tutti insieme, con il negativo riflesso degli operatori addetti che fanno i salti mortali per espletare tutti i servizi.

Chiediamo all'attuale Commissario dell'Asl foggiana un'attenzione particolare al nostro problema con l'intento di ridurre il disagio e aumentare la qualità del servizio. Tutto questo possibilmente con priorità tenendo conto che chi usufruisce di questo servizio sono pazienti anziani, fragili, portatori di altre disabilità, insomma pazienti da sorvegliare e non da maltrattare facendoli appoggiare con le spalle al muro, in piedi, perché non hanno dove

sedersi. E' una vergogna assistere a questa indecenza.

Francesco Morelli

LE SPESE "STRAORDINARIE" DEI CONDOMINI

Le liti nei condomini sono purtroppo la norma, e rappresentano una percentuale elevatissima di cause pendenti. Ma non è solo una questione di schiamazzi, maleducazione e disturbi arrecati.

Uno dei problemi più frequenti è che i condomini possono essere influenzati da amministratori che talvolta si "inventano" una serie di spese straordinarie superflue, che poi gravano sull'intera comunità. Ciò avviene perché nelle assemblee un esiguo numero di condomini, magari fornito di delega, delibera con frettolosa superficialità senza essere sufficientemente competente ed informato.

Canone TV IL DISAPPUNTO

Caro direttore, da onesto e buon cittadino ho pagato il canone TV per l'anno in corso. Mi sento però un "pollo" sentendo che l'evasione raggiunge picchi del 50-60 per cento. In più mi chiedo che senso abbia un canone per i tre canali di Stato che hanno ormai eguagliato il carico pubblicitario delle tre reti Mediaset. Fermo restando il disappunto per come vengono spesi i soldi: milioni di euro regalati in pacchi, stipendi esosi dei dirigenti, contratti record per conduttori che valgono molto, ma molto meno del nostro Michele Princigallo e ospiti di lusso, per far vedere ad un pubblico sempre meno numeroso, i vari Fabrizio Frizzi che non ha ancora imparato a saper ridere. E a saper parlare.

prof. Mario Cento Festa

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE
Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

LETTERA APERTA A VITTORIO FELTRI

Nonostante quello che le scrivo il suo quotidiano merita di essere letto. In giro c'è tanta spazzatura ma, ora, anche un articolista di Libero, parlo di Davide Giacalone, farebbe bene a scegliersi altra testata e altro direttore.

Antonio Censano*

Egregio direttore Feltri, sono un assiduo ed affezionato lettore di *Libero* ed anche dopo quello che sto per dirle, continuerò ad acquistare il Suo giornale.

Nonostante quello che Le scriverò il Suo quotidiano, infatti, merita di essere letto. C'è tanta spazzatura nella stampa italiana (almeno il 90%) ma, ora, anche un articolista di *Libero* - parlo del "signor" Davide Giacalone - farebbe bene a scegliersi altra testata ed altro direttore.

Leggendo il libro "Le mani rosse sull'Italia" acquistato con *Libero* e pubblicato a cura Sua e del dottor Brunetta, il Giacalone (a pag. 13) testualmente scrive: "Benito Mussolini, al declino della ventennale dittatura...finì morto ammazzato, come era giusto che finisse."

Adolf Hitler sognò una Europa rifondata e rigenerata.... finì bruciato con il cane e la donna che fece compagnia alla sua impotenza, come era giusto"

Non vi è chi non veda - e tra questi vi è Lei - che già l'accostamento tra Mussolini e Hitler è solo un insulto ed un'offesa alla verità, alla realtà ed alla Storia per l'essere stati quei dittatori (con molte riserve sull'attribuzione di una tal "qualifica" anche al primo) di gran lunga diversi tra loro.

E non mi soffermo su quanto distingueva l'uno dall'altro e sulla differenza abissale che li separava.

E Lei certo lo sa! Ma anche per il Duce nessuna pietà. L'Italia "democratica" celebra ancora il Suo assassinio e dei tanti - Clara Petacci "in primis" - che vollero condividere con Lui il tragico destino, fino alla fine anche se incolpevoli degli errori del regime.

Oggi, però, ci si indigna - e Lei è tra questi - e si fa appello alla "civiltà", alla pietà, alla cristianità, a Cesare Beccaria ed ai tanti altri riferimenti dell'Occidente per l'impiccagione di un tiranno sanguinario avvenuta al termine di un processo che altri non hanno nemmeno avuto! E se un procedimento formale vi è stato, ieri, nessuno recrimina, oggi, sulla regolarità, equanimità e giustizia dello stesso (pensi a Norimberga ed alla esecuzione, anche questa per impiccagione dei capi dell'esercito del Sol Levante a guerra conclusa!)

L'esecuzione, o meno, dell'ex rais Hussein era un problema iracheno e, come tale, spettava a quel popolo risolverlo! L'Europa, come l'America (U.S.A.), non sono e non

possono essere (e dovrebbero capirlo!) l'eterno "badanti" del mondo! Soprattutto quando è il petrolio a muoverle e commuoverle!

Ed allora anche Lei, direttore Feltri, metta da parte i "titoloni" ad effetto.

Che boiata (riferito alla esecuzione capitale di Saddam Hussein) si è intitolato il Suo articolo sul N° 314 di *Libero* 31/12/2006.

In tante occasioni, in troppe altre occasioni, se il dittatore è ucciso ed è esposto, nel rito barbaro e macabro al pubblico ludibrio e se i suoi fedelissimi sono stati assassinati nei

modi più orrendi, nessuno si è indignato!

E se lo fa è finzione, se ancora oggi accetta che con il 25 Aprile se ne festeggino gli assassini!

Solo Toni Capuozzo in Italia, per quanto a me risulta, giornalista coraggioso e bravo corrispondente di guerra dall'Iraq - e che certamente Lei conosce - ha avuto il coraggio di dire in questa occasione: pane al pane e vino al vino.

Ma non va taciuto nemmeno dello "schiaffo" che proprio il Premier iracheno Maliki, in data 31/12/2006, ha dato a quelli che in Italia s'indignavano per la esecuzione di Saddam Hussein ricordando loro che a Mussolini era stata riservata una sorte ben peggiore. Questo in barba alla civiltà, alla pietà, e ai valori della religione cristiana che si evocavano per il rais impiccato. Rammentava allo smemorato "parroco di Bologna" la macelleria bestiale di piazzale Loreto, dei corpi

esposti e sbrinati dalla folla. Sollecitava la scarsa memoria di Prodi e dei suoi simili che, per dodici lunghi anni, la famiglia di Mussolini e tanti italiani non avevano conosciuto nemmeno il luogo dove era sepolto e dove piangerlo. Una lezione di civiltà che proviene dal luogo più barbaro degli ultimi anni.

Baghdad batte Milano 10 a zero!

Concludendo, Le chiedo una cortesia.

Dica al "signor" o "dottor" Giacalone (entrambe le attribuzioni, però, non lo nobilitano) che per le sue masturbazioni mentali può scegliere altri giornali, altri direttori ed altri libri!

Vada lì..... insieme al suo simile Giorgio Bocca.

Uno così non merita di scrivere su un quotidiano, nei fatti oltre che nelle parole veramente **Libero**.

Cordiali saluti ed auguri per il Nuovo Anno.

*avvocato



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

STRAMONIO di Ugo Riccarelli ediz. Piemme

Dell'Autore de Il dolore perfetto è questo romanzo **curioso** dal titolo altrettanto **curioso**. (Stramonio è il nome di una pianta che cresce accanto a ruderi e immondizie) con cui viene messo in evidenza il mondo che è simile a un immondezzaio.

E' la storia di un ragazzo "minuto" in cerca della sua maturità attraverso una vita fatta di un lavoro che nessuno vuole e vorrebbe svolgere, la pulizia della città. I rifiuti dell'esistenza degli altri sono evidenziati con una ricchezza di particolari veramente impensabili, e la vita appare quindi tutta una "rimozione di sporcizia".



UN DONO ALL'UNIVERSITA' DI FOGGIA un antico volume di Patologia Chirurgica

Il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Foggia, prof. Antonio Muscio, ha ricevuto in dono da parte di un privato, signor Antonio Lovecchio, un antico volume di patologia chirurgica che andrà ad arricchire la raccolta di testi storici già in possesso dell'Ateneo.

Si tratta di un Compendio di Patologia - Chirurgia topografica, datato marzo 1886, a cura del dott. Riccardo Cantalupo - Napoli - Domenico Cesareo Libraio Editore.

L'opera di particolare valore si presenta in ottime condizioni e offre un appassionato e approfondito studio sulla patologia chirurgica.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



e mail: corrieredisansevero@libero.it.

Giovanni Vicini

PARRUCCHIERI



ANGELA CORLETO
via Andria, 63 - San Severo Tel. 0882.33.52.62

www.informativa

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

di Cinquepalmi Christian

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Casse

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

MA GLI EXTRATERRESTRI ESISTONO ?

Pietro Albanese

NON CREDETE CHE IL MIO PIANETA SIA MOLTO MEGLIO DEL VOSTRO...



Questo articolo prende spunto da una considerazione attribuita al grande fisico Enrico Fermi (1901-1954) e immortalata come "Il paradosso di Enrico Fermi". Lo scienziato italiano, premio Nobel 1938 per la Fisica, pose una domanda ben precisa ai suoi colleghi nel corso di una conversazione tenuta a Los Alamos (Nuovo Messico) nel 1950: (Se l'Universo è pieno di alieni)

Ai più curiosi consiglio il saggio di Stephen Webb: *Se l'universo brulica di alieni dove sono tutti quanti?* (Sironi editori). Pur non condividendo l'opinione dell'Autore riconosco la valenza metodologica della sua opera.

Ma veniamo al dunque. Molti amici lettori avranno notato l'esplosione di notizie concernenti gli "extraterrestri" che sempre con maggior veemenza invadono i notiziari mondiali. Le informazioni alle quali abbiamo accesso tramite i mass media sono a volte sconcertanti, spesso velate ironicamente e comunque scevre di degno approfondimento. Avvistamenti di ufo, abductions (rapimenti ad opera degli alieni), manifestazioni di crop-circles (cerchi di grano), sono all'ordine del giorno con frequenza tendenzialmente in crescita.

Personaggi molto attendibili tra i quali ex astronauti, militari, scienziati e ricercatori di vasta eco, politici di primissimo piano, ecclesiastici, sono sempre più disposti a parlare senza alcun vincolo del fenomeno "extraterrestri" e in diversi casi espongono le loro esperienze dirette in modo da lasciarci con il fiato sospeso. La genesi del fenomeno "extraterrestri" si colloca agli albori della civiltà, quando l' homo sapiens-sapiens abitava la terra pregando gli "Dei che discesero dal cielo". In precedente articolo ho già citato antichissimi testi Sumeri, Babilonesi, Egiziani, Indiani, Maya ecc. (Enuma Elish, Hatra Asis, Popol Vuh, ecc.) che spiegavano con dovizia di particolari l'atteggiamento benigno degli Dei verso gli uomini i quali venivano istruiti al fine di migliorare la loro esistenza terrena.

In Mesopotamia, l'odierno Iraq, circa 150 anni fa venivano riportate alla luce antiche

tavolette di terracotta. Alcune di queste descrivono esseri intelligenti scesi sulla terra a bordo di astronavi. La Civiltà Sumera di quel tempo chiamava quegli esseri "Din Gir", letteralmente: *I Giusti delle navicelle spaziali*.

Di tutto ciò però è stato già scritto abbondantemente, per cui pongo fine a questa digressione riprendendo il cammino interrotto. E' di questi ultimi giorni la notizia diramata da alcuni Telegiornali. Nazionali, a dir poco allarmante. Un noto esponente di spicco addetto alla sicurezza nazionale dello spazio aereo inglese, annunciava una vicina se non imminente possibile invasione di esseri extraterrestri a suo giudizio ostili. Tutto ciò implicherebbe un cambiamento radicale della nostra società già comunque annunciato da ancestrali fonti. Gli antichi Maya servendosi del testamento "Popol Vuh" descrivevano cinque ere dell'uomo l'ultima delle quali, la nostra, definita da essi "5° Sole", dovrebbe concludersi a causa di uno sconvolgimento globale entro la data prossima dell'anno 2012.

Sempre dalla stessa fonte emergerebbe che l'epilogo dei precedenti quattro ere (quattro soli) sarebbe stato quello di terminare con catastrofi di proporzioni bibliche. Innumerevoli sono le citazioni di altre fonti mitologiche-religiose apparte-

nenti a culture di ogni remoto angolo della terra che ipotizzano immani disastri prossimi a verificarsi. Previsioni più ottimistiche parlano invece di una nuova era dell'uomo chiamato ad una elevazione spirituale mai raggiunta prima. Qualche anno fa Papa Carol Woytila durante una omelia ha mandato un messaggio la cui interpretazione si presta a diverse soluzioni: "Prepariamoci ad un grande atto di Fede".

Da Medyugorie (Bosnia-Erzegovina ex Jugoslavia) un messaggio Divino annunciato dalla Madonna ad alcuni veggenti locali avverte di una prossima grande dimostrazione nel cielo che fugherà il mondo da ogni dubbio circa la Potenza Divina. Esempi come questi, sono solo alcuni, annoverabili tra una vasta letteratura d'ogni tempo. Molti lettori forse rimarranno delusi dal contenuto di questo articolo. Forse si aspettavano informazioni più dettagliate su possibili esseri alieni provenienti da reconditi mondi extragalattici. Non sarà il sottoscritto a darvi tutto ciò. Come al solito il mio è solo un invito alla riflessione che pone una domanda fondamentale a tutti coloro che hanno il dono di chiedersi: Quali scenari vanno a configurarsi nell'immediato futuro? La risposta, credo personalmente che ci verrà data molto presto! Non c'è che d'attendere.

FIOCCO ROSA IN CASA DE CARLO - FUSCO



L'evento tanto atteso è giunto puntuale la sera del 28 dicembre scorso quando la cicogna, tutta vestita di rosa, ha depresso sul portone di casa de Carlo Fusco, una gra-

ziosa bambina. Si chiamerà Eleonora e con la sua gioia di vivere promette ai fortunati genitori tanto amore, amore, amore.

La giovane coppia, Severino de Carlo e Isabella Fusco, felici lo annunciano a tutti coloro ai quali vogliono bene. La bimba è venuta alla luce a Foggia, assistita amorevolmente dal corpo sanitario e dal personale infermieristico. Ci congratuliamo con gli amici Severino ed Isabella che ora guardano con più fiducia al futuro. Felici i genitori, felicissimi i nonni Antonio ed Eleonora Fusco e Marcello e Giselda de Carlo che nella loro nipotina ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Curiosità

A LIGNANO SABBIAADORO 22° ED. DEL PREMIO HEMINGWAY

S. DEL CARRETTO



Nel 2006 il primo premio per la narrativa è andato a Me-

lania Mazzucco (già premio Strega 2003 per il romanzo "Vita") per l'opera *Un Giorno perfetto* (Rizzoli) ambientato nella Roma del nostro tempo.

Altri premi sono stati assegnati per la saggistica, il giornalismo stampato e il giornalismo televisivo.

L'AMICO CHE TRADISCE

Caro direttore, nell'abisso più profondo dell'Inferno, nella bocca stessa di Lucifero, Dante non mette Caino che ha ucciso Abele, mette i traditori. E precisamente quelli che hanno tradito il loro capo, il loro amico: Bruto e Cassio che hanno tradito Cesare e Giuda che ha tradito Gesù.

Oggi la nostra sensibilità è molto cambiata. Usiamo la parola tradimento solo per indicare quello amoroso o sessuale; poca cosa per Dante che lo colloca fra i peccati della lussuria. Non diciamo più che è un traditore il collega che ti denuncia per fare carriera al tuo posto o l'alleato politico che passa al nemico o che ti ha promesso un affare e poi lo fa con un altro. Li consideriamo fatti normali, si sa come è la vita.

Ciò che fa male, oggi, è il tradimento dell'amico che amavi, che hai aiutato ad inserirti nel lavoro e nella società, a cui hai fatto doni, che hai assistito nelle necessità, che è stato ospitato a casa tua, che ha mangiato alla tua mensa, a cui hai confidato i tuoi segreti, le tue ansie, i tuoi timori, che aveva giurato di restare sempre al tuo fianco. Poi, raggiunti i suoi meschini traguardi, ti insulta. Non crede, caro direttore, che queste cose succederanno fino alla fine del mondo? E non le sembra che debbano essere condannate?

Giorgio Montefoschi Erba (Como)

HO BISOGNO...

Ho bisogno del sole per svegliarmi al mattino ho bisogno d'amore per iniziare il cammino. Ho bisogno di tante mani che s'intrecciano con le mie, per costruire un comune destino! Ho bisogno di lealtà, giustizia, generosità per guardare negli occhi questo mondo e scoprire l'anima di ogni bambino nero, bianco, giallo, rosso che sia! Ho bisogno di te, proprio di te per cambiare rotta a questa nave che ora trasporta un carico di mostri e tentare di far vela verso nuovi porti!

Silvana Isabella



DALLA QUINTA L'AMBITO DELLA FRAGILITA'

bisogni e alle sofferenze del prossimo. Così la carità della Chiesa rende visibile l'amore di Dio nel mondo.

Come accennato all'inizio, largamente avvertita è emersa dai gruppi la consapevolezza delle diffuse e rilevanti insufficienze attuali delle nostre Chiese particolari, unitamente all'auspicabile esperienza della condivisione personale e comunitaria soprattutto con i più poveri, cercando al tempo stesso luoghi e tempi per collegare le tante iniziative che meritano di non rimanere frammentarie.

Così come sono stati evidenziati i nuovi volti della fragilità, quali quelli che riguardano l'identità culturale, la fragilità del lavoro e dei legami comunitari, della famiglia e delle agenzie educative, la fragilità istituzionale, ossia della vita democratica e delle sue istituzioni; le tante situazioni di malessere esistenziale e di disagio psichico, l'alto tasso di aggressività in famiglia e tra giovani, e il crescente rischio di povertà cui sono esposte le coppie giovani e con figli. Dai lavori è quindi emerso che anche la pastorale è fragile quando non è nutrita dalla contemplazione e dallo sforzo del pensiero.

Alcuni atteggiamenti quando sgorgano dal cuore pieno di speranza possono essere molto preziosi per relazionarsi con chi versa in situazioni di fragilità: la vicinanza, che accomuna e converte; l'impegno particolare nell'attenzione e nella cura personali, che aiutano a stare in compagnia; la ricerca della verità, della riconciliazione e del perdono; un servizio generoso, amorevole, umile ma competente, appassionato, nel vicendevole sostegno della scuola della vita; la sobrietà e l'essenzialità dell'uso della ricchezza (segnatamente in presbiteri, religiosi e vescovi); l'assunzione da parte della comunità ecclesiali in quanto tali, e non da singoli loro settori, dell'ascolto come naturale habitus per la vera condivisione del quotidiano. Tali atteggiamenti improntati all'ascolto e all'accoglienza infatti, educano e irrobustiscono il singolo battezzato e l'intera comunità, rendendo così maggiormente credibile la testimonianza della Chiesa - spesso ancora oscurata da ignoranze, rifiuti, indisponibilità e insensibilità - come madre e compagna.

I gruppi di studio hanno anche suggerito alcune linee guida, come pure concrete proposte di ministero di umanità e di condivisione, tra cui il primato dell'ascolto della Parola di Dio non soltanto comunitario, della comunione eucaristica e della spiritualità alimentata dallo studio e dal discernimento comunitario; la valorizzazione del

diaconato "per il" e "nel" servizi alle persone fragili; la necessità di segni visibili di attenzione alle fragilità; un'azione pastorale unitaria e non per settori; la promozione di scuole di carità, per associazioni, movimento e per gli operatori della pastorale della strada e del marciapiede; l'assunzione del ministero di rilevezione e denuncia delle forme di peccato e di ingiustizia sociale; attribuzione alla Caritas dei compiti di formazione e promozione culturale, con la progressiva responsabilizzazione delle realtà laicali più significative nell'assunzione della gestione delle opere; redazione di un documento sulla pastorale carceraria e creazione di una

consulta ad hoc. In sostanza la costruzione di "reti di ordinaria prossimità", tra famiglie, operatori e settori della pastorale.

In definitiva, la testimonianza e la sollecitudine cristiana verso le persone fragili, come ha ricordato il cardinale Ruini nell'intervento conclusivo del Convegno, esprime la generosità e la capacità di attenzione verso gli altri che sono il segno dell'amore autentico. Perciò "l'esercizio della carità è, anche per i giovani, un tirocinio prezioso che irrobustisce la persona e la rende più libera e più idonea a un duraturo dono di sé".

Franco Lozupone continua.3

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale - Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei

Misure 1 Azione 1A (L.114 2006 716)				Misure 1 Azione 3 (L.3 2006 411)			
Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola				Supporto alla formazione in servizio ed per il sistema dell'istruzione			
Conf. A. Formazione in nuovi linguaggi (Informatica)				Conf. A. Corsi modulari di 50 ore per la formazione dei docenti nelle nuove tecnologie dell'informazione			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Hardware e software: la certificazione CDL	Allievi frequentanti l'anno "A" Fraccacreta	50 ore	Acquisire le competenze di per il conseguimento della certificazione ECDL	Il computer in cooperando	Docenti di ogni ordine e grado delle scuole del territorio	50 ore	Acquisizione di competenze per un uso delle tecnologie informatiche nei processi dell'insegnamento

Centro Territoriale Permanente per la Formazione in Età Adulta c/o ITC "Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale - Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei:

Misure 6 Azione 6.1 (L.114 2006 598)				Misure 6 Azione 6.1 (L.114 2006 598)			
Intervento per stranieri				Intervento per stranieri			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Lingua italiana per stranieri	Adulti stranieri con cittadinanza non italiana	60 ore	Acquisire le conoscenze per un uso consapevole della lingua italiana	Lawrence cooperando	Adulti stranieri	60 ore	Acquisizione competenze utilizzabili per l'insegnamento nel mondo del lavoro
Misure 7 Azione 7.3 (L.3 2006 182)							
Iniziativa di orientamento e riorientamento alle medie per favorire l'iscrizione e il reinserimento della donna adulta nel mondo del lavoro							
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Hello English!	Donne adulte in possesso della licenza di scuola media	50 ore	Acquisire e mantenere livello elementare (A1 - A2) del Quadro Comune di riferimento per le lingue				

Per l'iscrizione rivolgersi alla Segreteria ADA del Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta c/o l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Antonio De Maio

TERIOS

SIRION

CUORE

Copen

TREVIS

MOTOR Company s.r.l.
 CONCESSIONARIA DAIHATSU
 Esclusivista per Foggia e Provincia
 SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
 Tel. 0882.221914

Gruppo CARDONE